

Capitalismo e Ambiente

Vincenzo MONTELISCIANI

vincenzo.montelisciani@uniroma2.it

CAPITALISMO

- Sistema economico-sociale caratterizzato dalla proprietà privata dei mezzi di produzione e dalla separazione tra la classe dei capitalisti-proprietari e quella dei lavoratori.
 - Economico-sociale
 - Proprietà privata
 - Capitalisti e lavoratori
- La riproduzione e l'accrescimento del capitale mediante il **profitto** sono la ragione interna, più intima, del modo capitalistico di produzione e redistribuzione della ricchezza.

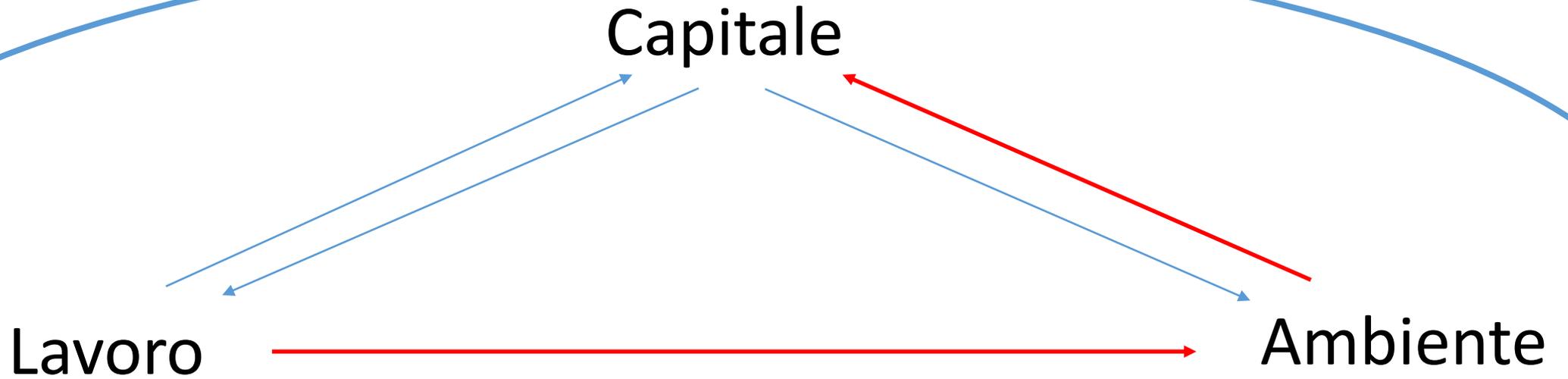
Perché ci interessa?

Questa appare come una domanda la cui risposta ci sembra auto-evidente.

In verità non lo è, poiché non sempre appare chiaro il nesso reale, profondo e intrinseco che lega le questioni dell'ambiente e dello spazio alla struttura economica dell'organizzazione sociale.

La realtà si presenta come mistificata. Bisogna strappare ogni velo superfluo e coprente per arrivare all'essenza della cosa.

I fattori della produzione



L'ovale rappresenta l'organizzazione del processo produttivo, cioè l'attività di impresa.

IL CAPITALE

- [A. Smith](#) a [J.S. Mill](#), considerano capitale ogni bene prodotto che invece di essere consumato è impiegato per ulteriori processi produttivi; Nella teoria di [Marx](#), fondata sull'identità di valore e lavoro contenuto, è fondamentale la distinzione tra capitale costante e variabile. Il capitale costante è quello investito in impianti, macchine, materie prime, elementi che non possono aggiungere al prodotto più valore di quanto ne incorporano. Il capitale variabile compra la forza-lavoro che, oltre a riprodurre il proprio valore, crea il plusvalore, fonte del profitto.
- Ha natura privata; è proprietà del capitalista.
- Il prezzo pagato per il capitale sono gli **INTERESSI**.

LAVORO

- E' lo sforzo umano, manuale o intellettuale, necessario al processo produttivo;
- La forza lavoro è attaccata al corpo del lavoratore;
- Il prezzo pagato al lavoratore è il **SALARIO** o **STIPENDIO**.

TERRA

- Beni naturali necessari per produrre;
- Fattore originario e non derivato da alcun processo di produzione;
- Il prezzo pagato alla terra genera una **RENDITA** per il proprietario.

LA MERCE

La ricchezza delle società, nelle quali domina il modo di produzione capitalistico, si presenta come una «enorme raccolta di merci»; la merce singola, come la sua forma elementare. L'analisi della merce è quindi il punto di partenza della nostra indagine.

*(K. Marx, I libro de *Il Capitale*)*

Ricchezza → categoria metastorica, nel senso che gli ha dato A. Smith. E' l'insieme delle "cose utili e comode" della vita. Ricchezza e valore non sono la stessa cosa, anzi in qualche modo sono l'una opposta all'altro.

LA MERCE

- E' un oggetto prodotto che dà utilità, che soddisfa un bisogno. Dunque ha un **VALORE D'USO**
- Questo valore d'uso è attaccato a un corpo, il corpo della merce
- Il valore di uso si realizza soltanto nell'uso, cioè nel consumo o godimento
- I valori di uso costituiscono il contenuto materiale della ricchezza, qualunque sia la forma sociale di questa.

LA MERCE

Nella forma di società che noi dobbiamo esaminare, i valori d'uso costituiscono- nello stesso tempo- i depositari materiali del valore di scambio.

La merce viene scambiata sul mercato. Dunque ha un valore di scambio.

Il valore di scambio si manifesta fenomenicamente in primo luogo come il **rapporto quantitativo**, la proporzione, in cui valori d'uso di un genere dato si scambiano con valori d'uso di un genere diverso, un rapporto che varia costantemente col variare dei tempi e dei luoghi. Il valore di scambio pare quindi come alcunché di casuale e puramente relativo, socialmente e storicamente determinato.

Qui si apre una dualità, tra **ricchezza materiale e forma sociale**. Distinzione importantissima. Io non distinguo un'epoca storica dall'altra guardando immediatamente al valore d'uso. Ma il modo con cui il contenuto materiale della ricchezza viene a realizzarsi in modo effettuale nella realtà storica dipende dalla forma sociale

Ricapitolando

- Esiste un rapporto tra due valori d'uso diversi, che varia continuamente nel tempo e nello spazio.
- Dunque la merce ha tanti valori di scambio.
- Necessariamente tra questi ci deve essere un rapporto. Ci deve essere qualcosa, una grandezza che sia un comune denominatore di entrambi.
- Il valore di scambio non può essere altro che il modo di espressione, la forma fenomenica di un contenuto da esso distinguibile.

- In due cose diverse, in un abito come in tre quintali di ferro, esiste un elemento comune della stessa grandezza. Entrambe sono perciò eguali ad una terza, che in sé e per sé non è né l'una né l'altra; e ognuna delle due, in quanto valore di scambio, dev'essere sempre riducibile a questa terza cosa.
- Barbon: «Un genere di merci è buono quanto un altro, se il valore di scambio è eguale. Non esiste alcuna differenza o distinzione fra cose di eguale valore di scambio».
- In quanto valori d'uso, le merci sono prima di tutto di qualità differente; in quanto valori di scambio, possono essere solo di quantità differente; quindi, non contengono neppure un atomo di valore d'uso.

Che cosa rimane?

Che le merci sono prodotti del lavoro

Ma di che tipo di lavoro? Sarto e carpentiere sono lavori uguali?

Con il carattere utile dei prodotti del lavoro, svanisce anche il carattere utile dei lavori in essi rappresentati; svaniscono perciò anche le diverse forme concrete di questi lavori; essi non si distinguono più, ma sono ridotti tutti insieme a lavoro umano eguale, lavoro astrattamente umano.

L'unità di misura è il tempo di lavoro.

Il denaro, una merce particolare

Se la quantità di lavoro, espressa in termini di tempo di lavoro, è la misura “immanente” del valore, la sua misura esteriore è data dalla quantità dell'altra merce con cui si scambia, e segnatamente da una quantità di denaro.

Il denaro è una merce speciale che funge da rappresentante generale della ricchezza e del lavoro astratto. Viene detto anche **equivalente generale e astratto** che si contrappone a tutte le altre merci.

Il denaro realizza il suo valore d'uso solo attraverso l'acquisto di un'altra merce. Specularmente, il valore di una merce, si realizza quando assume la sua forma fenomenica in un altro corpo di merce, nel denaro con cui si scambia.

La circolazione delle merci si presenta come una infinita serie di cambiamenti di forma fra merce e denaro mentre cambia di mano in mano.

Il processo di scambio può essere quindi visto come composto di due mutamenti di forma:

- la trasformazione della merce in denaro (M – D - M)
- la trasformazione del denaro in merce (D – M – D)

Le contraddizioni del capitalismo

Che cosa è una contraddizione?

- *Aristotelica → due enunciati contrastano così completamente fra loro da non poter essere entrambi veri nello stesso momento.*
- *Hegelianiana → Si incontra quando, in una particolare situazione, un ente, un processo o un evento, sono presenti simultaneamente due forze in apparenza opposte.*

Le contraddizioni del capitalismo

Nelle crisi del mercato mondiale erompono le contraddizioni e le antitesi. Ora, invece di indagare in che cosa consistono gli elementi in conflitto, che nella catastrofe giungono a esplosione, gli apologeti si accontentano di negare la catastrofe stessa e, di fronte alla loro regolare periodicità, si ostinano a ripetere che se la produzione si regolasse secondo i manuali, non si arriverebbe mai alla crisi.

Le contraddizioni del capitalismo

Manifeste

Latenti

Irriducibili

Superabili

L'Inghilterra, per esempio, si è trovata in una situazione contraddittoria agli inizi del diciassettesimo secolo.

Uso della terra necessario alla produzione del carbone di legna, ma anche alla soddisfazione del bisogno alimentare di una popolazione crescente, rischiava di inceppare il capitalismo nascente.

La risposta è stata nello scendere nel sottosuolo per estrarre carbone come fonte energetica, in modo che la terra potesse essere utilizzata solo per le coltivazioni alimentari.

La contraddizione si sposta, non si risolve.

Le contraddizioni del capitale spesso hanno prodotto innovazioni, molte delle quali hanno migliorato le qualità della vita quotidiana.

*Quando esplodono in una crisi del capitale, le contraddizioni generano momenti di “**distruzione creatrice**”*

Ma anche momenti che minacciano l'esistenza stessa del capitale

Valore d'uso e valore di scambio

Molte categorie di valori d'uso, che durante buona parte del novecento sono state fornite gratuitamente dallo Stato, sul finire del secolo scorso sono state privatizzate e mercificate – casa, istruzione, assistenza sanitaria e servizi pubblici sono andati tutti in questa direzione in molte parti del mondo.

La bolla immobiliare e la conseguente crisi esplosa nel 2007 rappresenta l'esasperazione di questa contraddizione.

Dal valore d'uso al potere sociale L'arcano del denaro

Le funzioni del denaro:

- *Mezzo di circolazione*
- *Metro di misura dei valori economici di ogni merce*
- *Modo per immagazzinare valore*

Il denaro è la rappresentazione materiale di un qualcosa di immateriale e invisibile: il valore sociale.

Come tutte le rappresentazioni vi sono delle distorsioni. Riduzioni, approssimazioni, simboli.

Si misura il valore relativo, ma non il valore del lavoro sociale, che invece viene nascosta dietro la sua forma materiale.

Il denaro è rappresentazione e insieme merce che viene scambiata. Superfetazione del denaro → interessi.

Si perde la base metallica. Il denaro viene rappresentato da simboli. In teoria non vi sono più limiti alla creazione e all'accumulazione del denaro.

Così alla fine abbiamo rappresentazioni di rappresentazioni del lavoro sociale come base della forma denaro.

Si prende qualcosa che è intrinsecamente sociale e lo si rappresenta in modo tale che persone private possano appropriarsene come forma di potere sociale.

La prima contraddizione

- Capitale e lavoro –

Il lavoratore è il portatore di quella merce e la vende al capitalista in un mercato del lavoro cosiddetto “libero”.

I lavoratori debbono aggiungere più valore di quello che ricevono, perché il capitale possa essere creato e riprodotto

La relazione fra lavoratore e capitalista è sempre una relazione contrattuale individuale

Ciò comporta lo Stato e la legge come arbitro, regolatore o responsabile del rispetto delle regole

Sia il capitale sia il lavoro sono nel loro diritto di lottare per queste questioni: “fra diritti uguali, decide la forza”

Quanto più il capitale ha successo nella lotta contro il lavoro, tanto maggiori sono i suoi profitti. Quanto più il successo arride ai lavoratori, tanto più elevato è il loro standard di vita e tanto maggiori sono le loro possibilità nel mercato del lavoro.

*Lo scontro tra capitale e lavoro **non si limita al processo di produzione**, ma è esteso a ogni campo della vita e delle relazioni sociali.*

*La seconda contraddizione
Capitale – Ambiente*

- *Sfruttamento delle risorse*
- *Inquinamento*

L'innovazione tecnologica

Tecnologia come appropriazione umana di cose e processi per facilitare la produzione.

Per aumentare i profitti, i capitalisti adattano e riplasmano l'hardware della tecnologia (macchine e computer), il software (la programmazione delle macchine) e le loro forme organizzative (strutture di comando e di controllo sull'uso del lavoro, in particolare). Taylorismo e fordismo.

Quando si prendono in considerazione le traiettorie del cambiamento tecnologico, è essenziale ricordare che il software e le forme organizzative sono assolutamente di pari importanza rispetto all'hardware.

Per il capitale, queste innovazioni creano un enorme campo di possibilità, in continua trasformazione, per sostenere o aumentare la redditività.

Spesso la tecnologia è lo strumento per superare le crisi che derivano dalla esasperazione delle contraddizioni del modo capitalistico di produzione e redistribuzione della ricchezza.

La ristrutturazione capitalista

*Nuove configurazioni tecnologiche spodestano le vecchie e così facendo avviano fasi di quello che l'economista Joseph Schumpeter chiamava, con una espressione fortunata, “**turbine incessante di distruzione creatrice**”. Interi stili di vita, modi di essere e di pensare devono modificarsi drasticamente per abbracciare il nuovo a spese dell'antico. La storia recente della deindustrializzazione e la sua associazione con grandi riconfigurazioni tecnologiche è un caso ovvio. Il cambiamento tecnologico non è privo né di costi né di sofferenze, e costi e sofferenze non sono distribuiti equamente.*

La domanda che bisogna sempre porsi è: chi guadagna dalla creazione e chi fa le spese della distruzione?

Tecnologia e capitale nello spazio/tempo

Il bisogno di agevolare l'accelerazione della circolazione del capitale in tutte le sue fasi, insieme con il bisogno di "annullare lo spazio attraverso il tempo" ha generato una gamma incredibile di rivoluzioni tecnologiche.

La velocità crescente dei trasporti e delle comunicazioni riduce l'attrito e le barriere della distanza geografica, rendendo la spazialità e la temporalità del capitale un tratto dinamico anziché costante dell'ordine sociale.

Il capitale letteralmente crea il proprio spazio e il proprio tempo, e insieme la propria natura caratteristica. La mobilità delle diverse forme di capitale (produzione, merci, denaro) e di forza lavoro a sua volta è costantemente soggetta a una trasformazione rivoluzionaria.

Caratteristiche, finalità, conseguenze

Estrazione di plusvalore: efficienza, redditività, accumulazione

- *Sfruttamento del lavoro*
- *Sfruttamento dell'ambiente*
- *La tecnologia contro il lavoro: sostituzione della forza lavoro mediante l'automatica e la robotica*

Concorrenza

- *Innovazione di processo e di prodotto (Vantaggio monopolistico mediante i brevetti)*

Stato

- *apparato bellico*
- *Sicurezza e controllo sociale*

Tecnologia e capitale nello spazio/tempo

PRODUZIONE DI SPAZIO

- *Nuovi mercati*
- *Nuove risorse*
- *Nuova forza lavoro*
- *Nuovi territori e nuovo abitare*

PRODUZIONE DI TEMPO

- *Intensità e tempo di lavoro*
- *Circolazione delle merci*
- *Obsolescenza programmata*

CAPITALE, GEOGRAFIA, SPATIAL FIX

Il **paesaggio geografico** del capitalismo, però, è reso perpetuamente **instabile** da varie pressioni tecniche, economiche, sociali e politiche, che operano in un mondo di variazione naturale e di enorme trasformazione.

- Accumulazione senza fine del capitale nello spazio e nel tempo
- Organizzazione dello spazio attraverso l'esercizio dei poteri dello Stato

Il modo in cui evolve il paesaggio influisce sull'accumulazione del capitale e anche su come si manifestano nello spazio, nel luogo e nel tempo le contraddizioni del capitale e del capitalismo.

Senza lo **sviluppo geografico disomogeneo** e le sue contraddizioni, da molto tempo il capitale si sarebbe fossilizzato e sarebbe caduto in rovina. Questo è un **mezzo** fondamentale grazie al quale **il capitale periodicamente reinventa se stesso**

Minori costi di trasporto e comunicazione possono facilitare la **dispersione** e il **decentramento** di attività su spazi geografici sempre più estesi.

La necessità di minimizzare i costi di reperimento dei mezzi di produzione (comprese le materie prime) e del lavoro e quelli per arrivare al mercato fa spostare il **capitale** alla ricerca della localizzazione geografica migliore (economie di agglomerazione)

Anche i **lavoratori** sono attratti dalle opportunità dei centri dinamici, anche in assenza delle forze che li allontanano dalla terra.

L'agglomerazione produce centralizzazione geografica. I processi molecolari dell'accumulazione del capitale convergono, per così dire, alla produzione di regioni economiche.

Le economie regionali formano un **mosaico, blandamente connesso, di sviluppo geografico disomogeneo** in cui certe regioni tendono a diventare più ricche mentre le regioni povere diventano più povere.

LIMITI DELL'ACCENTRAMENTO E FATTORI DI RIEQUILIBRIO

Sovrappopolamento

Inquinamento crescente

Costi amministrativi e di manutenzione

Costo della vita crescente

Adeguamenti salariali

Lotte sindacali

Ipervalutazione immobiliare

Quando i costi locali salgono rapidamente, i capitalisti cercano altri spazi nell'economia globale per esercitare i loro commerci

(questo accade in particolare quando stanno emergendo nuove combinazioni di tecnologie e di produzione e le lotte dei lavoratori sono acute)

Il capitale deve essere in grado di resistere all'urto della distruzione dell'antico ed essere pronto a costruire sulle sue ceneri un nuovo paesaggio geografico

A questo fine debbono essere disponibili eccedenze di capitale e lavoro.

L'assorbimento di queste eccedenze attraverso l'espansione geografica e la riorganizzazione spaziale contribuisce a risolvere il problema delle eccedenza che non hanno sfoghi redditizi.

- Investimenti privati*
- Capitali pubblici*

SPATIAL FIX

In questo modo, il capitale sviluppa delle *fixes spazio-temporali*

FIX → DUPLICE SIGNIFICATO

- Una certa parte del capitale totale viene, letteralmente e fisicamente, “fissata” nella e sulla terra per un periodo relativamente lungo.
- *Fix* nel senso di un «aggiustamento». Gli investimenti di lungo termine nelle espansioni geografiche forniscono una soluzione per le crisi di sovraccumulazione di capitale.

ANCORA UNA CONTRADDIZIONE

O il capitale se ne va e lascia dietro di sé una scia di devastazione e svalutazione oppure rimane fermo e finisce per annegare nelle eccedenze di capitale che produce inevitabilmente, ma per le quali non può trovare sfoghi redditizi.

ISTITUZIONI

LA NASCITA DELLO STATO NAZIONE

LE RIVOLUZIONI BORGHESI

LO STATO LIBERALE

IL COMPROMESSO SOCIAL-DEMOCRATICO

IL NEOLIBERALISMO

STATO

In che modo la relativa fissità spaziale e la logica caratteristica del potere territoriale si sposano alla dinamica fluida dell'accumulazione di capitale nello spazio e nel tempo?

Gli interessi dello Stato capitalistico non coincidono *sic et simpliciter* con quelli del capitale

LO STATO CAPITALISTA

MERCANTILISMO

COLONIALISMO

IMPERIALISMO

GLOBALIZZAZIONE

Mercato e istituzioni economico-finanziarie globali

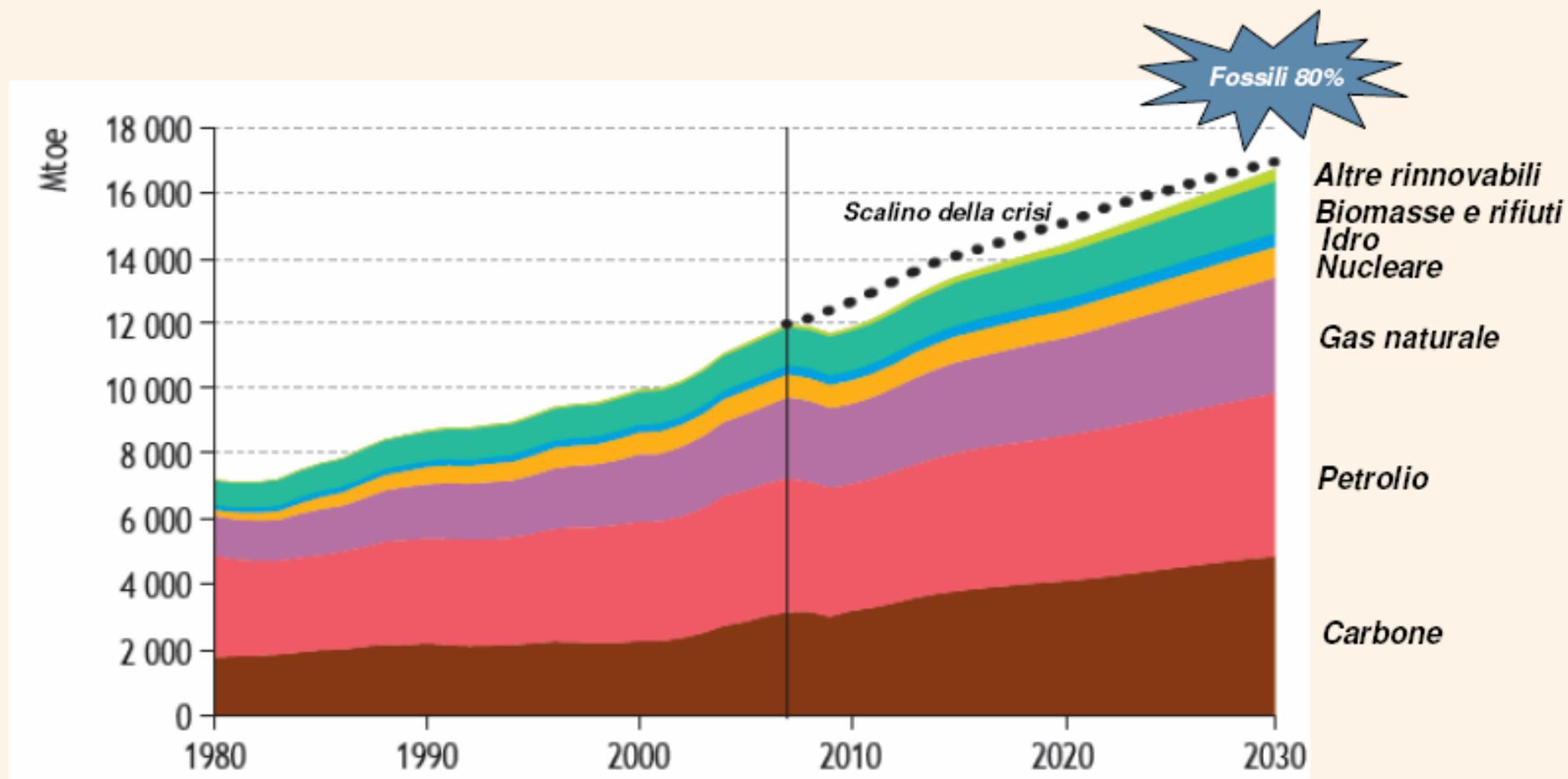
Quale ruolo per lo Stato?

LE QUESTIONI ENERGETICHE

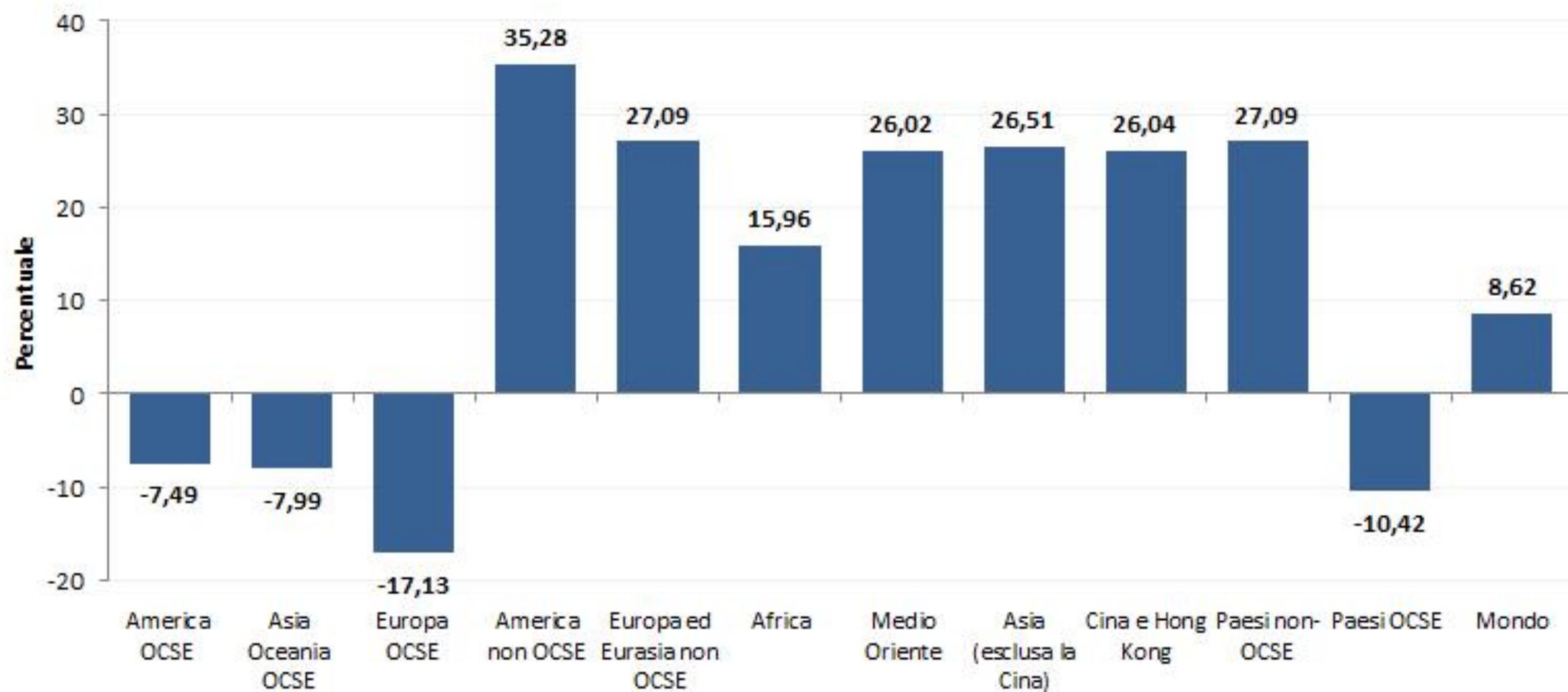
Alcune questioni preliminari

- *Il petrolio sta finendo?*
- *Le due rivoluzioni energetiche*
 - *Shale gas e nuove tecnologie estrattive*
 - *Energie rinnovabili*
- *La nuova industria estrattiva*
 - *Metalli rari*
 - *Litio*
 - *Componentistiche per la produzione dei beni elettronici e robotici*
- *La nuova domanda energetica*
 - *Crescita globale*
 - *Internet (Server, BlockChain, Internet of Things)*

Domanda di energia primaria mondiale 2007 – 2030 Scenario di Riferimento

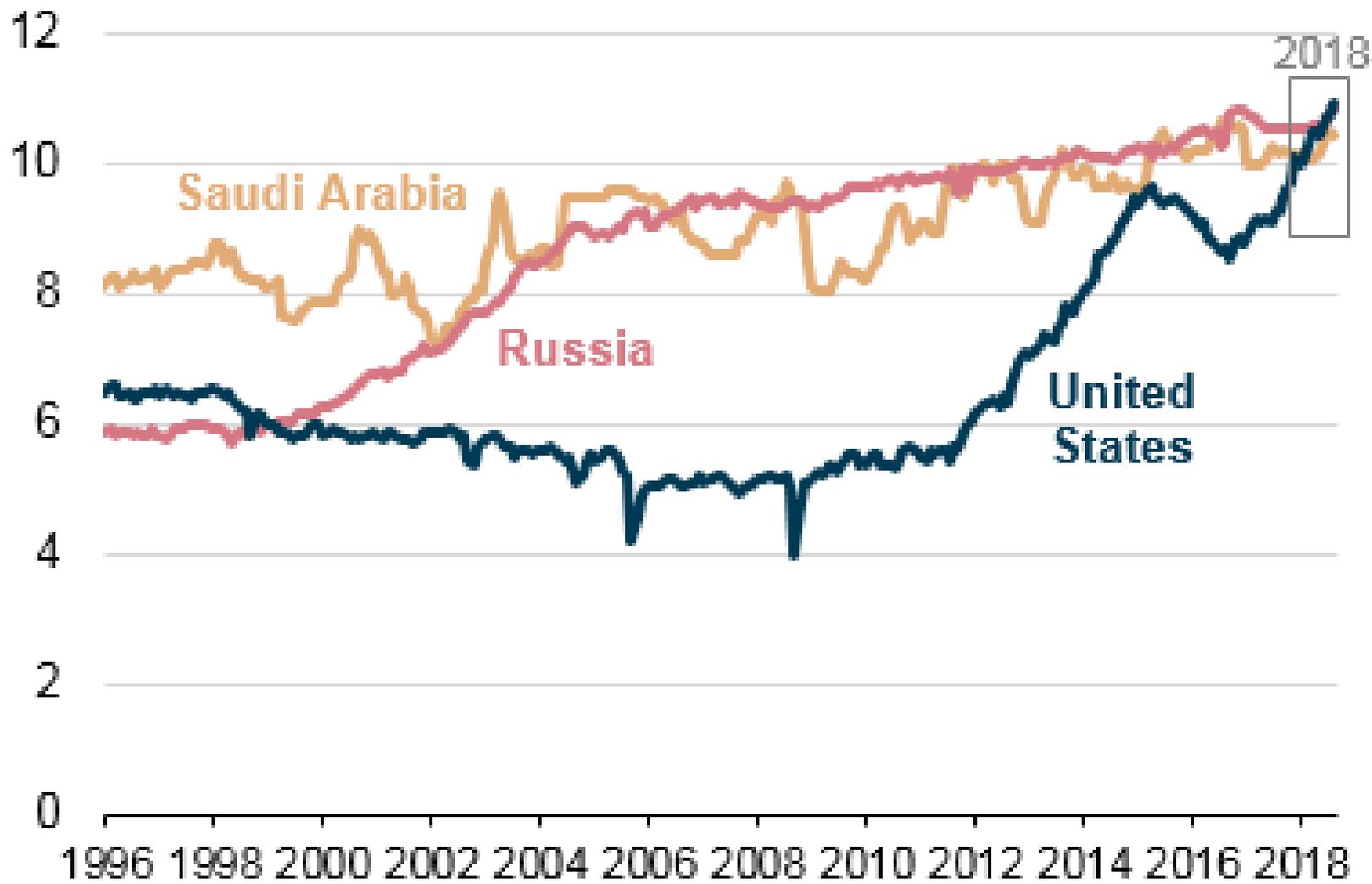


Variazione della domanda di petrolio tra il 2005 e il 2014

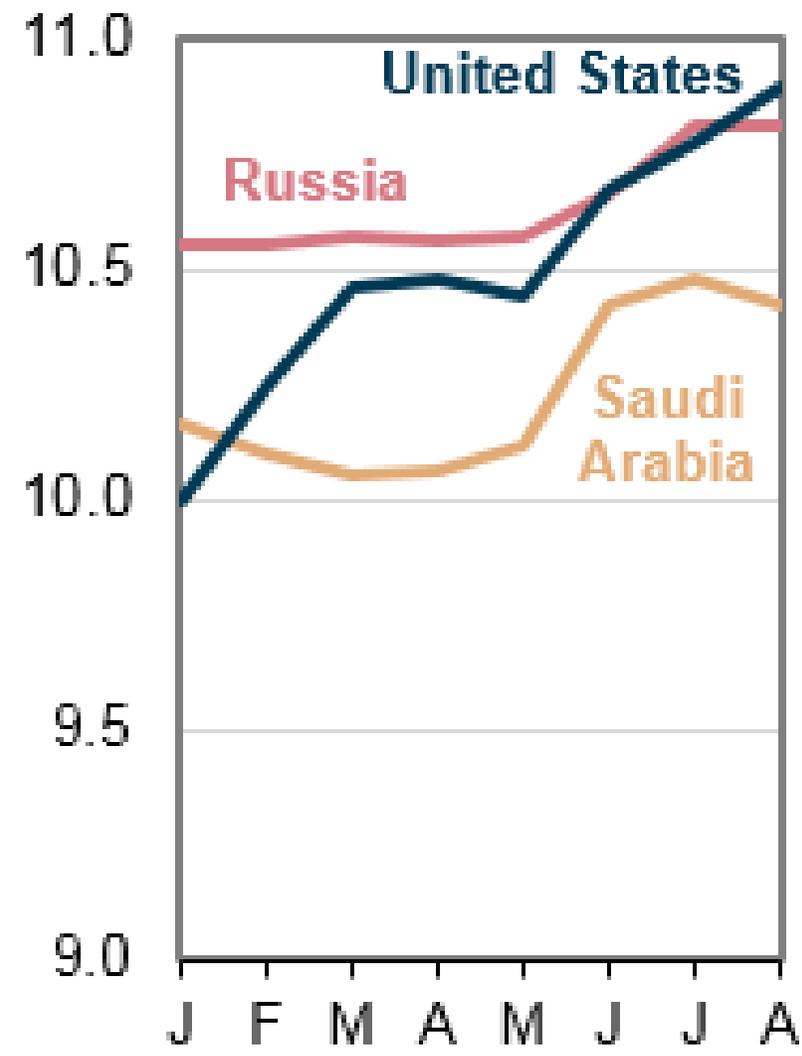


Monthly crude oil production (Jan 1994-Aug 2018)

million barrels per day



million barrels per day



CURRENT OPEC MEMBERS



I grandi produttori

In milioni di barili al giorno - dati 2014

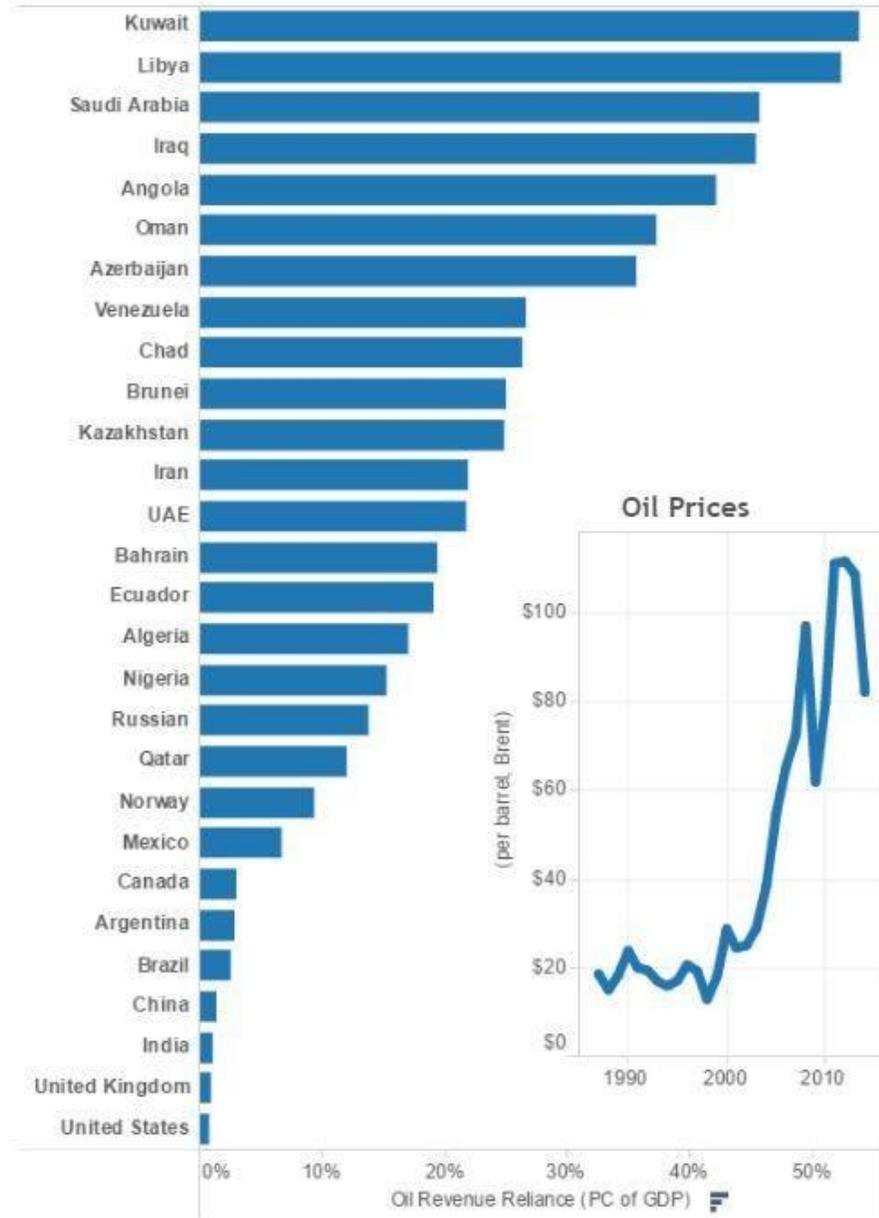
■ >10 ■ 3 - 10 ■ <3



①	Stati Uniti	14,0
②	Arabia Saudita	11,6
③	Russia	10,8
④	Cina	4,6
⑤	Canada	4,4
⑥	Emirati A. U.	3,5
⑦	Iran	3,4
⑧	Iraq	3,4
⑨	Brasile	2,9
⑩	Messico	2,8
⑪	Kuwait	2,7
⑫	Venezuela	2,6
⑬	Nigeria	2,4
⑭	Qatar	2,1
⑮	Norvegia	1,9

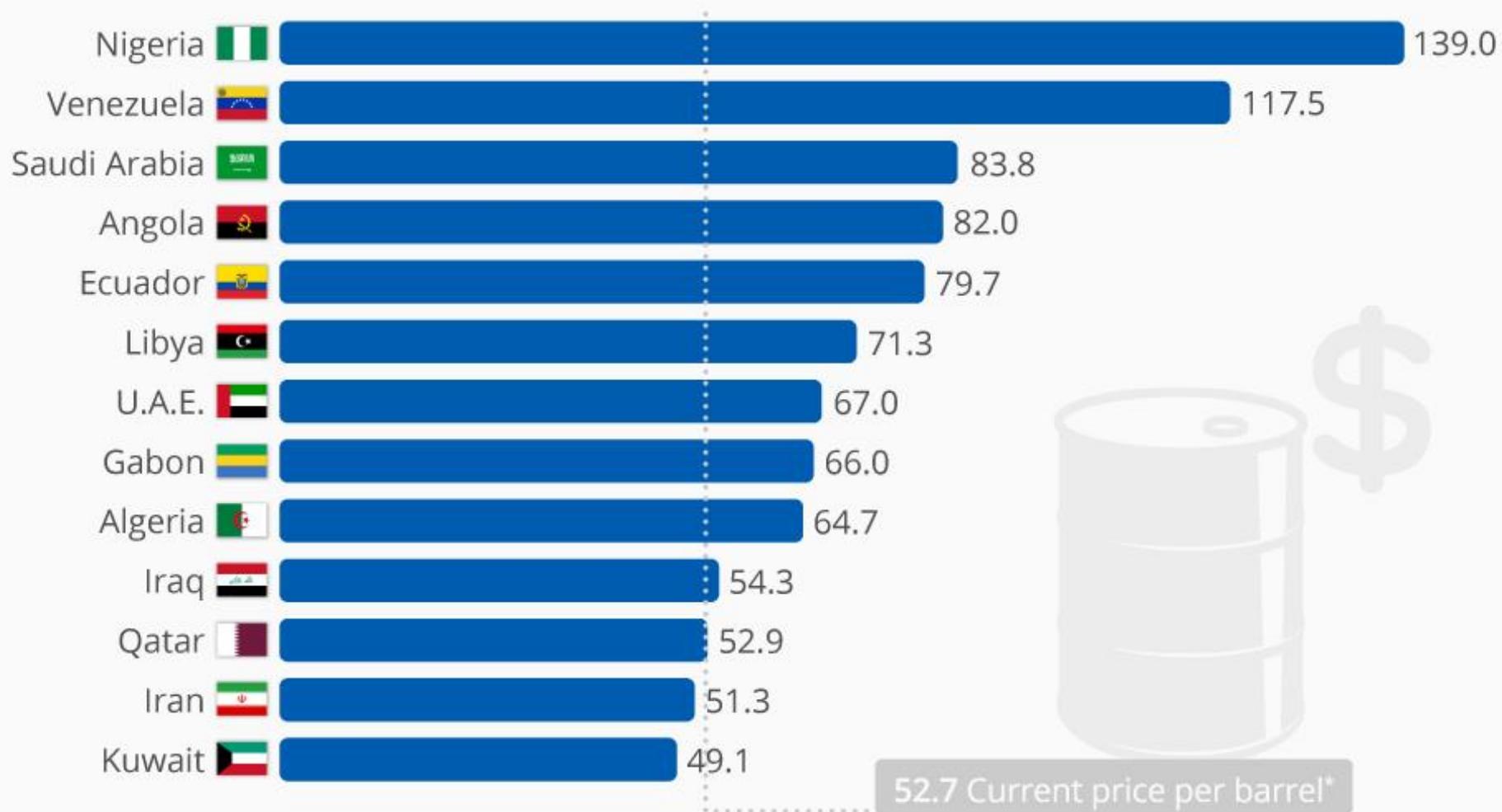
Fonte: U.S. Energy Information Administration

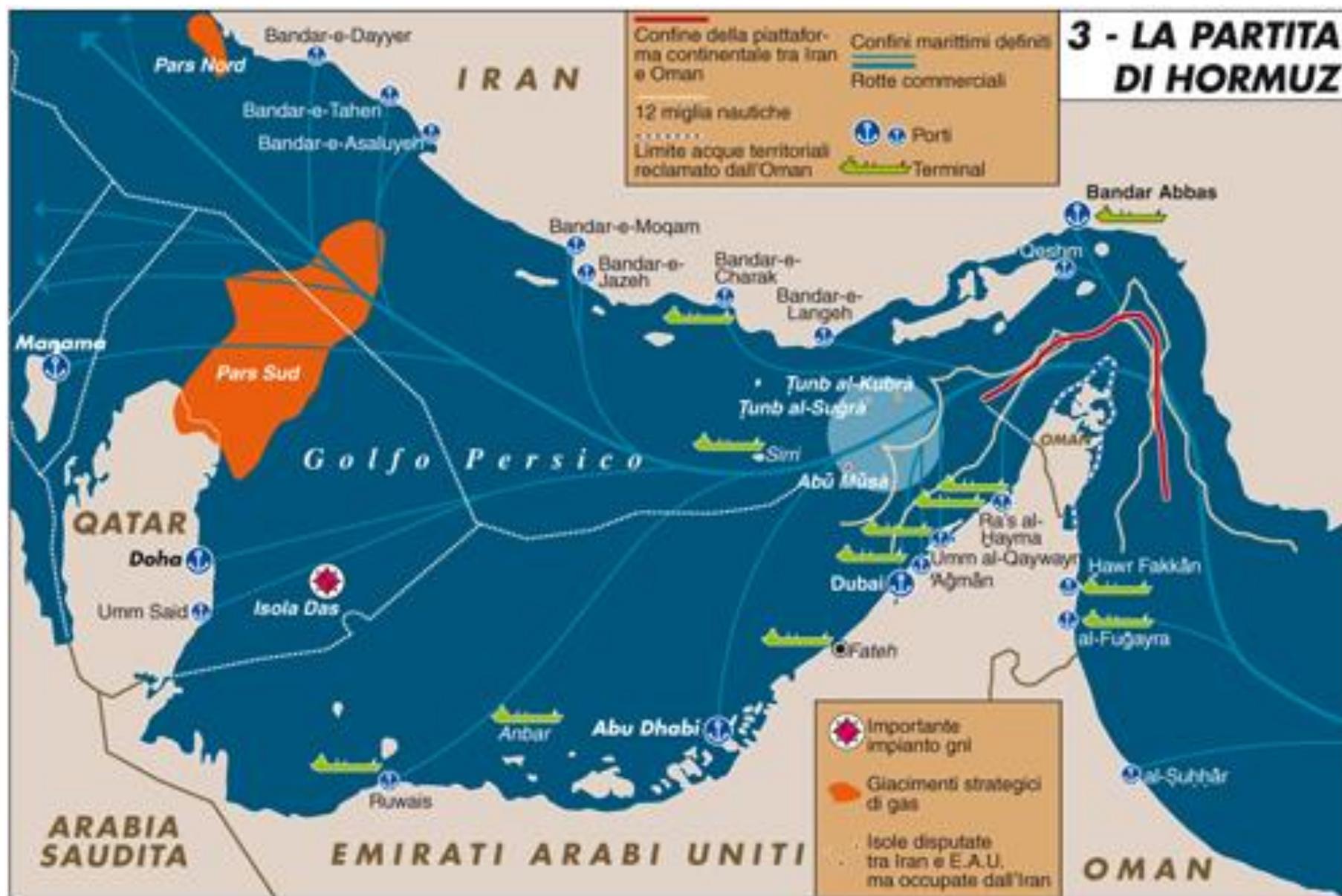
Here are the countries that are most dependent on oil to fuel economic growth. (Value of crude production less costs, as a share of GDP) (SOURCE: WORLD BANK)



The Price of Oil Dependency

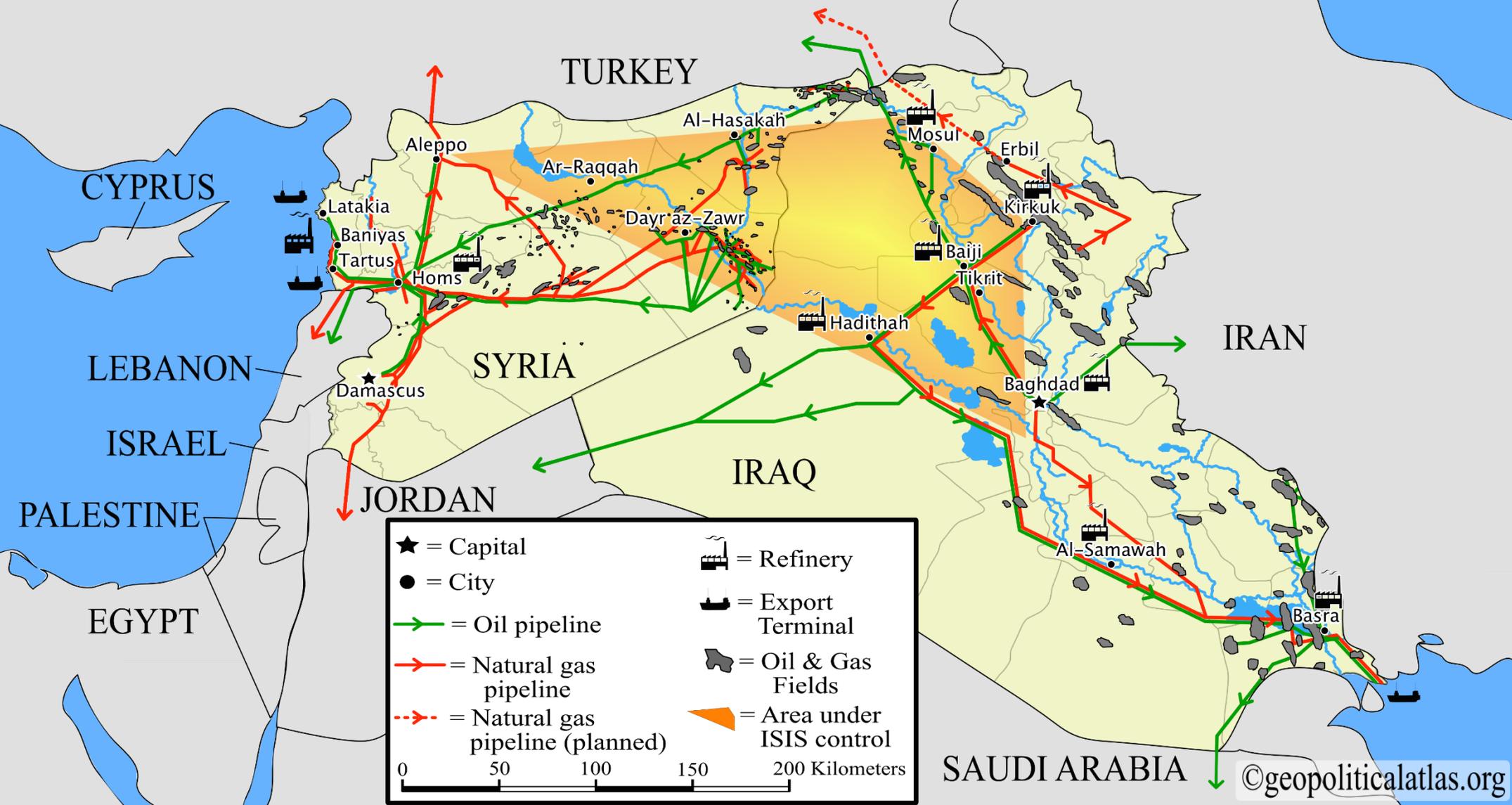
Oil prices per barrel needed for OPEC countries to balance their budgets (in dollars)







OIL AND GAS FIELDS IN SYRIA AND IRAQ CONTROLLED BY ISIS



TURKISH OIL AND GAS PIPELINES





TERRE RARE RISERVE MONDIALI 2017

Reserves in thousand metric tons REO*

A cosa servono

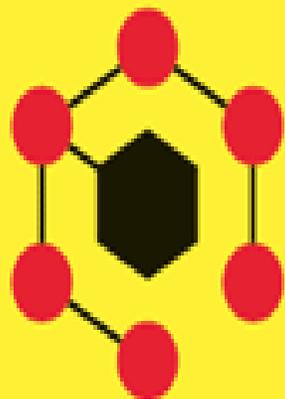
I materiali rari sono utilizzati in industrie di primaria importanza. Fondamentali per le tecnologie

-  **Aerospazio e difesa**
-  **Energia nucleare**
-  **Cavi di fibre ottiche**
-  **Computer e telefoni**
-  **Acciaio**
-  **Automobili elettriche**



Cosa sono

Sono un gruppo di 17 elementi chimici presenti nella tavola periodica.



Sono definiti rari non in termini di abbondanza (oro argento e platino, ad esempio, sono meno abbondanti), ma per la bassa concentrazione dei loro depositi. Da qui gli altissimi costi di estrazione.



antimony ore
(stibnite, antimonite)



arsenopyrite



barite ore



bismuthinite



bornite
(peacock ore)



bauxite



celestine
(celestite)



chalcopyrite



chromite



native copper



cuprite



galena



ilmenite
on dolomite



ferruginous quartzite
(jaspillite)



limonite



magnetite



magnetite



magnesite



molybdenite



pisolite from
hematite and magnetite



perovskite



psilomelane



pyrite



rainbow pyrite



scheelite
vein



sphalerite
(zinc blende)



titanite
(sphene)



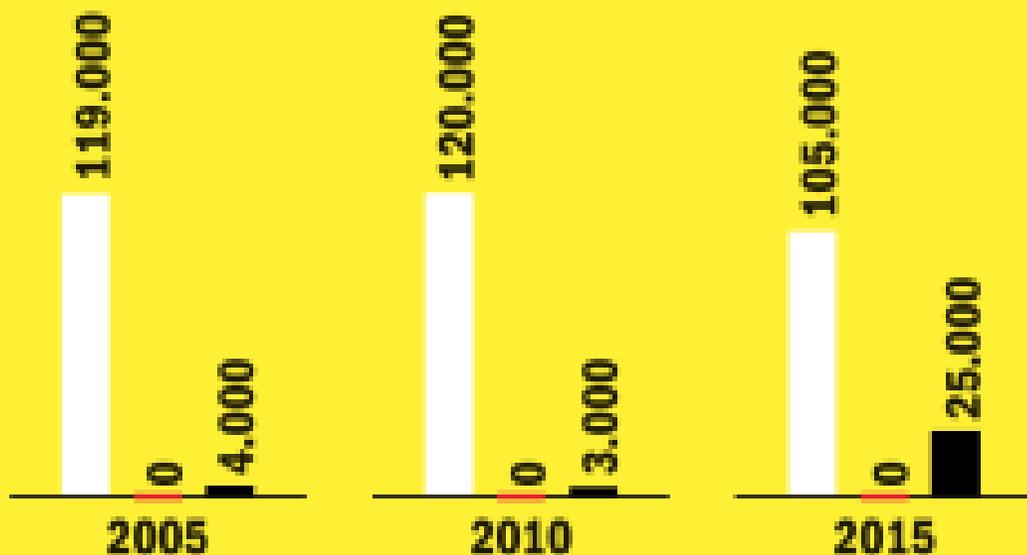
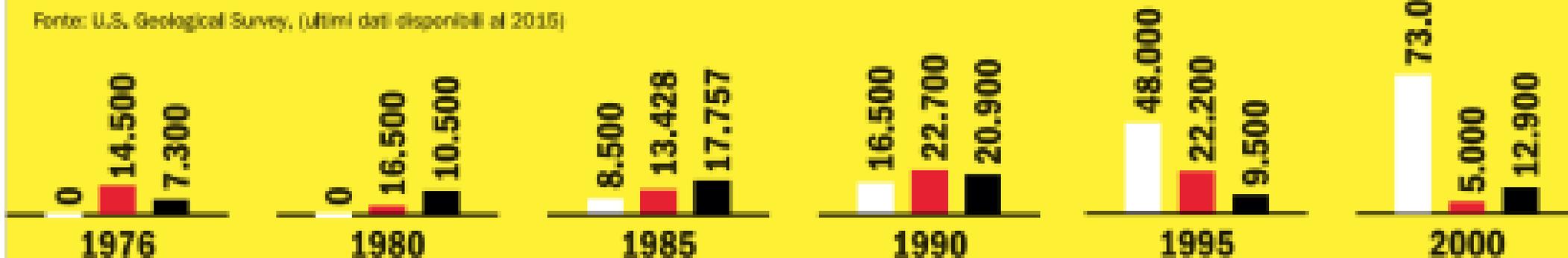
wolframite

Produzione

■ CINA ■ USA ■ RESTO DEL MONDO

Si può notare la crescita cinese della produzione di terre rare dopo la riforma di Deng Xiaoping nel 1979 e il declino del primato statunitense.

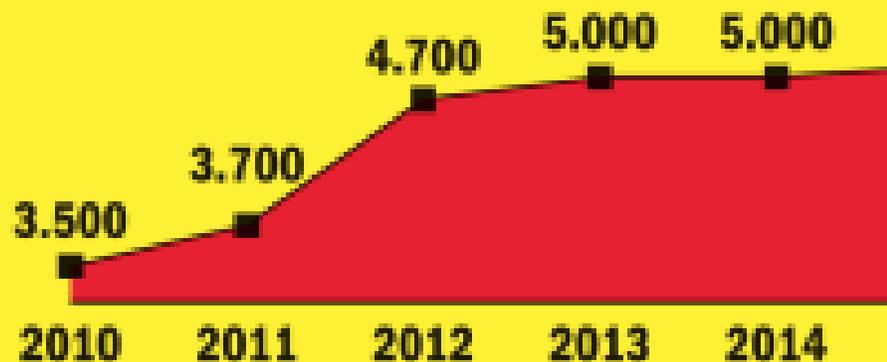
Fonte: U.S. Geological Survey, (ultimi dati disponibili al 2016)

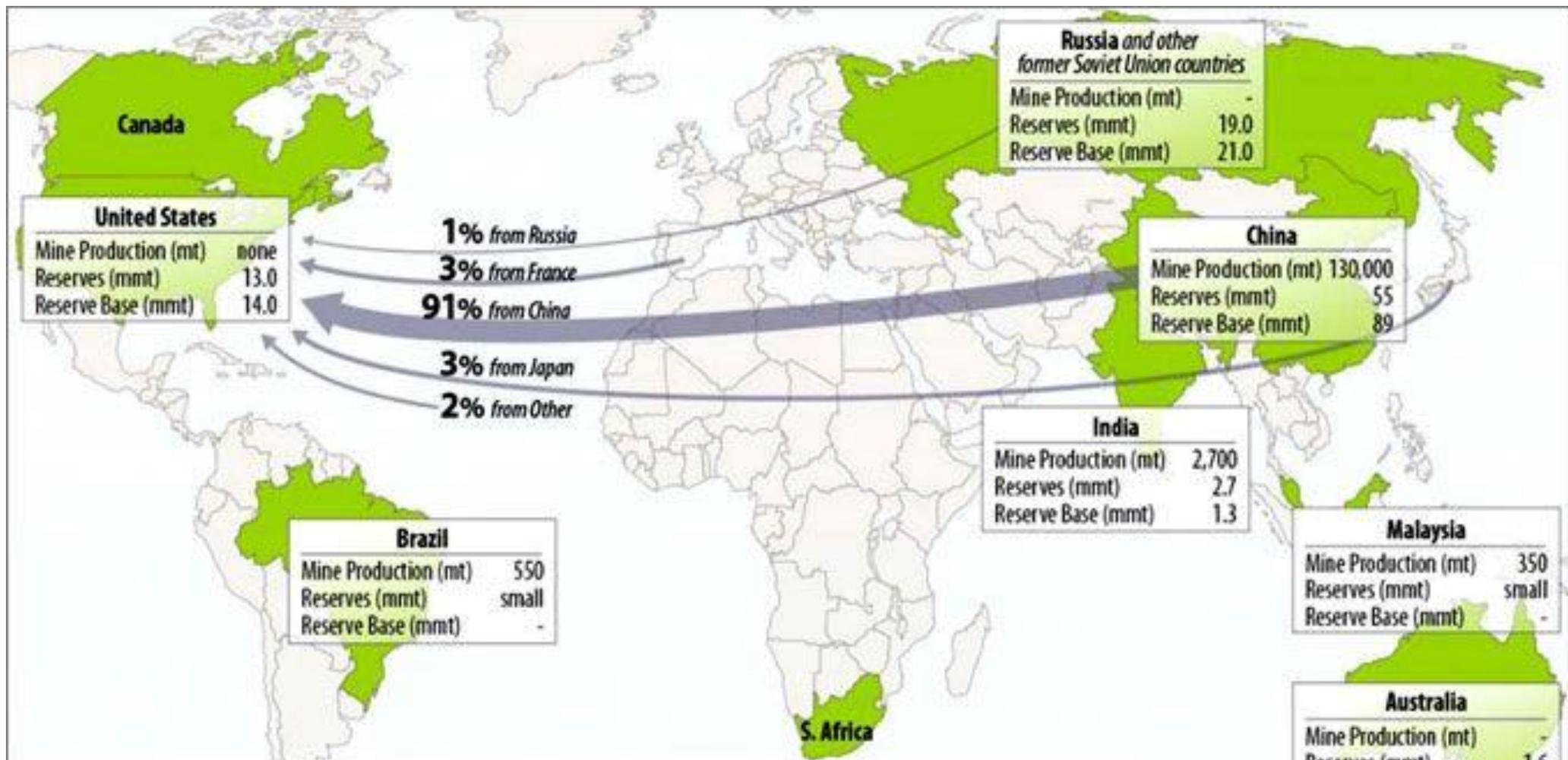


Prezzo dello scandio

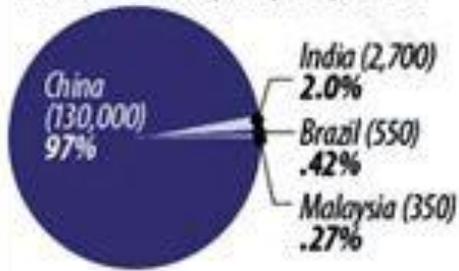
Dati in Dollari per kg

Fonte: U.S. Geological Survey, 2017





Mine Production (2010): 133,600 mt



Reserves (2010): 110 mmt



Reserve Base (2008): 154 mmt



Other: Brazil, Malaysia, Canada, S. Africa, etc.

← U.S. Imports
 Countries with significant REE production, reserves, or reserve base
 mt: metric tons
 mmt: million metric tons

Ricapitolando

Valore

Plusvalore

Denaro

Profitto

Contraddizioni

Innovazione tecnologica

Produzione di spazio

Territorializzazione

Ambiente

Le crisi

*Inerzia → Caduta tendenziale del saggio di profitto
(Capitale costante-Capitale variabile)*

Sovrapproduzione/sottoconsumo

Mancato profitto

Neoliberismo

Esigenza di far ripartire l'accumulazione

Un programme de destruction des structures collectives capables de faire obstacle à la logique du marché pur.
(Pierre Bourdieu)

Ruolo dello Stato

Egemonia del capitale sul lavoro senza mediazioni

Le teorie
dello
sviluppo

Teoria degli stadi di Rostow

Studiosi quali Rostow, in particolare, hanno individuato i diversi stadi del processo di sviluppo che ogni paese deve attraversare. La teoria degli stadi postula che la modernizzazione economica avvenga passando attraverso cinque stadi, di durata variabile:

La società tradizionale, arcaica e primitiva

La preparazione delle condizioni per il decollo

Il decollo (*take off*)

L'evoluzione verso la maturità

L'età del consumo e della produzione di massa

Teoria della modernizzazione come teoria degli stadi (2)



La teoria della modernizzazione è una teoria basata sull'ipotesi che lo sviluppo possa essere realizzato ripercorrendo gli stessi processi che hanno caratterizzato i paesi attualmente sviluppati.

Samuel Huntington, uno dei principali studiosi di questo fenomeno, considerava lo sviluppo come un processo lineare attraverso cui ogni paese deve passare.

Lo Stato viene considerato come l'attore centrale nel processo di modernizzazione di società "arretrate" o "sottosviluppate".

Teoria del cosiddetto "developmental State".



Le teorie
dello
sviluppo

Teorie sulla modernizzazione: si basano sul principio che il mutamento sociale sia un processo lineare che implica la trasformazione da «società tradizionale e agrarie» a «società moderne industriali»

Rostow: ruolo del capitalismo

1. Società tradizionali
2. Precondizioni per il decollo (*take off*)
3. Decollo (*take off*)
4. Consumo di massa

Organski: ruolo dello Stato

1. Unificazione primitiva
2. Industrializzazione
3. Welfare nazionale
4. Abbondanza

Sviluppo sostenibile

Capitalismo sostenibile?

Contraddizioni legate alla crescita infinita

Inquinamento

Sopravvivenza della vita sulla terra

Limiti al capitalismo:

Riproducibilità della forza lavoro

La riproducibilità della natura

Per il superamento della crisi

Innovazione tecnologica

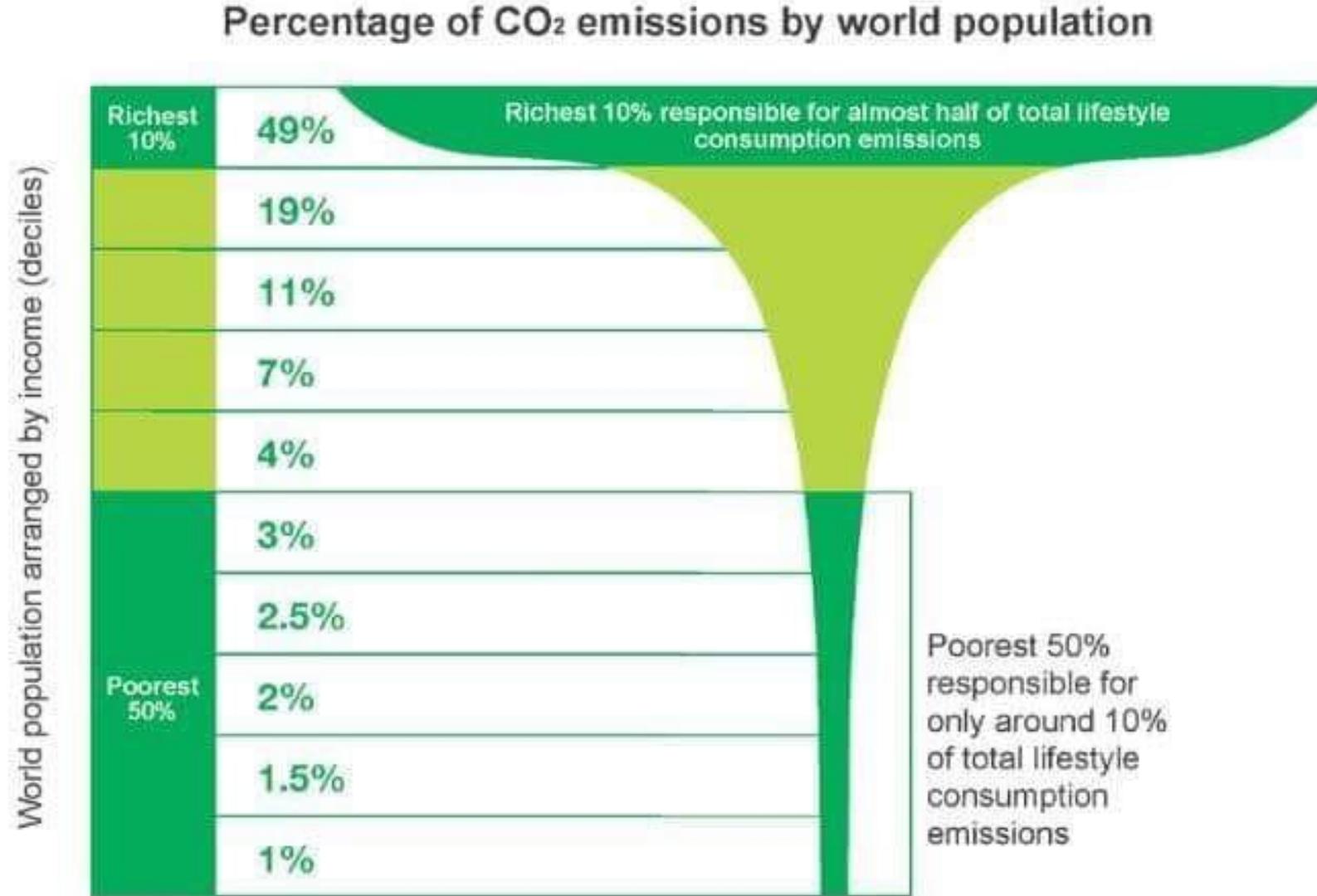
*Riattivazione del ciclo di accumulazione mediante i
profitti*

Ruolo degli investimenti:

Privati

Stato regolatore

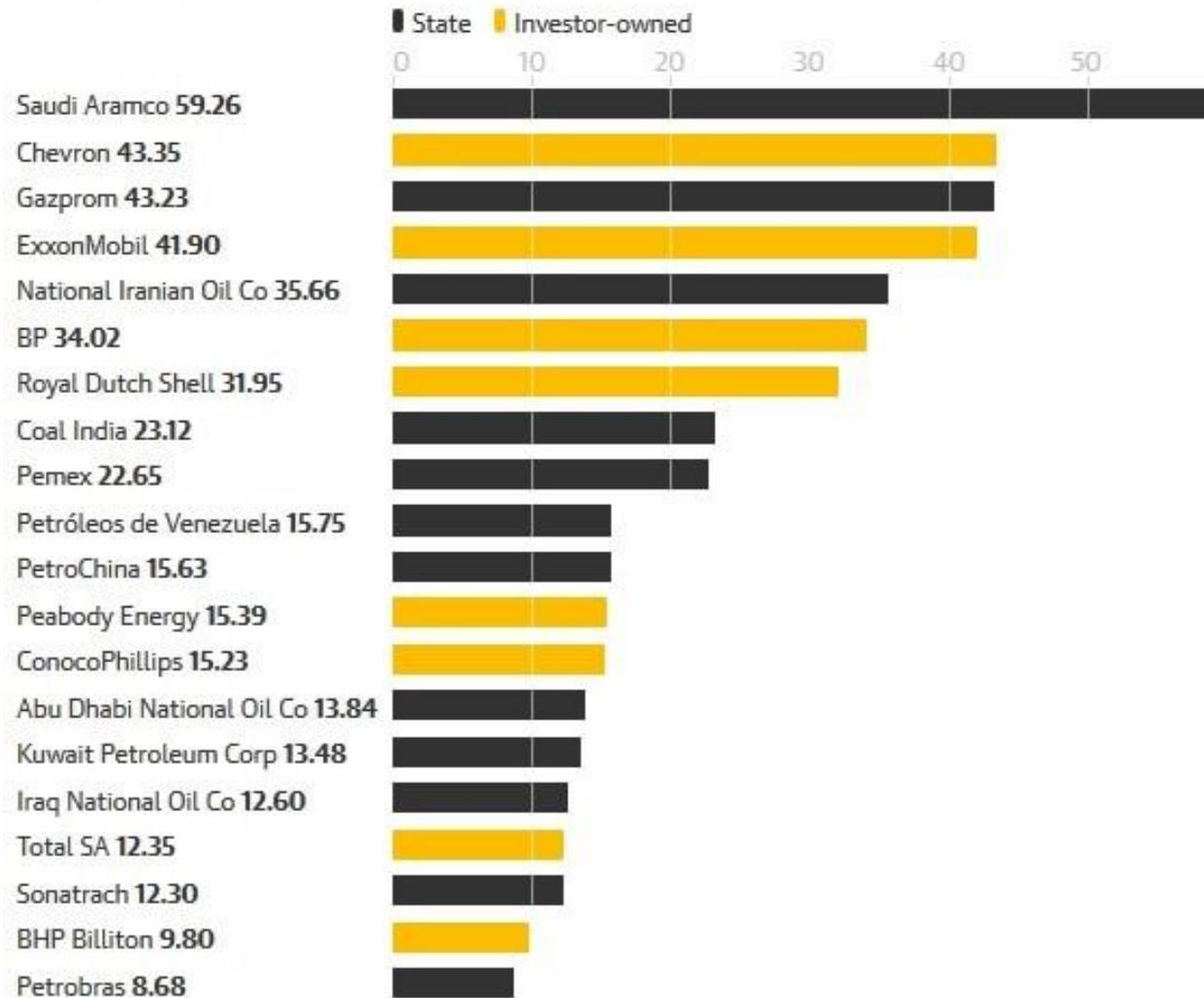
Figure 1: Global income deciles and associated lifestyle consumption emissions



Source: Oxfam

The top 20 companies have contributed to 480bn tonnes of carbon dioxide equivalent since 1965

Billion tonnes of carbon dioxide equivalent



Guardian graphic | Source: Richard Heede, Climate Accountability Institute. Note: table includes emissions for the period 1965 to 2017 only

GESTIONE DEI RIFIUTI

Costruire un'economia circolare

Nel 2014 l'UE ha prodotto
2,5 miliardi
di tonnellate di rifiuti

Percentuale di rifiuti nell'UE

1% Agricoltura, silvicoltura e pesca

8% Famiglie

10% Produzione

30% Estrazione di metalli

34% Costruzioni

17% Altro

Conflitto intracapitalistico

Conflitto tra le diverse articolazioni del capitale

Capitale avanzato

Capitale arcaico

*Avanzato/arretrato rispetto al grado di innovazione
tecnologica raggiunto*

*I conflitti che agitano la struttura economica si proiettano
nella sfera pubblica e dunque nella sfera politica (Gramsci)*



Trump VS Greta

Due limiti allo sviluppo sostenibile

Nella contraddizione

Debolezza del capitale avanzato
(Crisi strutturale e egemonica)

Debolezza del concetto di sviluppo sostenibile
(non è la leva in grado di superare la crisi)